

FONDO DI PROSSIMITÀ PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Bando per la presentazione di progetti

Contributi fino a € 2.000 – Dotazione complessiva € 180.000 (DPP 2026)

1. Premessa e finalità

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, nell'ambito del Documento Programmatico Previsionale 2026 e in coerenza con il Piano Pluriennale 2026–2028, promuove il presente **Bando “Fondo di prossimità per gli Enti del Terzo Settore”**, finalizzato a sostenere interventi di dimensione contenuta, proposti da organizzazioni del Terzo Settore operanti nel territorio di riferimento¹ della Fondazione e rivolti a bisogni specifici e immediatamente identificabili delle comunità di riferimento.

Il Bando intende favorire iniziative di prossimità, caratterizzate da una relazione diretta con i destinatari, da una forte integrazione nel territorio e da una rapida capacità di risposta ai bisogni sociali, culturali e ricreativi.

Il Bando si inserisce nel quadro dei principi di trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione erogativa, in conformità al Protocollo Acri–MEF del 22 aprile 2015 e alla Carta delle Fondazioni, adottando procedure selettive fondate su criteri comparativi chiari e verificabili.

La partecipazione al presente Bando comporta, da parte di ciascun Soggetto proponente (di seguito “Soggetto responsabile”), e di ciascun soggetto componente l'eventuale rete di partenariato, l'integrale accettazione e rispetto di tutte le disposizioni contenute nel Bando stesso, nel Regolamento attività istituzionale, nel Regolamento del Conflitto di interessi e nel formulario telematico da utilizzare per la presentazione dei progetti.

2. Dotazione finanziaria e importo del contributo

Dotazione complessiva 2026: € 180.000.

Contributo massimo richiedibile per progetto: € 2.000.

La Fondazione si riserva di sostenere, in tutto o in parte, le richieste ritenute meritevoli, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

La dotazione complessiva del Fondo è gestita in modo unitario e flessibile nell'arco dell'anno, in relazione al numero e alla qualità delle richieste pervenute. La presentazione della domanda nell'ambito di una specifica finestra temporale non comporta l'assegnazione preventiva di una quota di risorse, né garantisce la disponibilità residua del Fondo, che è valutata complessivamente nel corso dell'esercizio.

3. Ambiti prioritari di intervento

In coerenza con le indicazioni dell'Organo di indirizzo, le richieste devono riferirsi ad almeno uno dei seguenti ambiti prioritari:

1. Arte e cultura;
2. Attività sportive e ricreative;

¹ La Fondazione ha sede legale in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 190 e svolge la sua attività con prevalenza nei comuni di: 1) Ascoli Piceno, 2) S. Benedetto del Tronto, 3) Amandola, 4) Offida, 5) Acquasanta Terme, 6) Acquaviva Picena, 7) Appignano del Tronto, 8) Arquata del Tronto, 9) Castel di Lama, 10) Castignano, 11) Castorano, 12) Colli del Tronto, 13) Comunanza, 14) Cossignano, 15) Cupra Marittima, 16) Folignano, 17) Force, 18) Grottammare, 19) Maltignano, 20) Massignano, 21) Monsampolo del Tronto, 22) Montalto Marche, 23) Montedinove, 24) Montefalcone Appennino, 25) Montefortino, 26) Montegallo, 27) Montelparo, 28) Montemonaco, 29) Monteprandone, 30) Palmiano, 31) Ripatransone, 32) Roccafluvione, 33) Rotella, 34) S. Vittoria in Matenano, 35) Servigiano, 36) Smerillo, 37) Spinetoli, 38) Venarotta.

3. Inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone con disabilità e alle loro famiglie;
4. Contrasto alla povertà e alle disuguaglianze;
5. Interventi in ambito sociosanitario.

Può costituire elemento preferenziale la realizzazione di iniziative nelle aree interne e montane e/o la capacità del progetto di attivare reti e collaborazioni territoriali.

4. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda esclusivamente:

- i Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- ii Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- iii Imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.112;
- iv Soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, con o senza personalità giuridica, purché organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata.

Sono esclusi gli enti pubblici in qualità di soggetti richiedenti/capofila.

Gli enti pubblici locali possono essere eventualmente coinvolti solo come partner non beneficiari.

5. Requisiti e condizioni di partecipazione

1. Per ciascun Soggetto responsabile, può essere approvata una sola richiesta per anno solare a valere sul Fondo di prossimità.
2. Non sono ammesse nuove richieste da parte di enti che non abbiano completato la rendicontazione di contributi già concessi dalla Fondazione (anche su precedenti Piani pluriennali), se riferiti a progettualità concluse o in corso.
3. Le iniziative devono essere realizzate entro 15 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, salvo eventuali proroghe motivate e autorizzate dalla Fondazione.
4. Il progetto deve svolgersi nel territorio di riferimento della Fondazione.
5. Le progettualità presentate non devono essere già avviate alla data di presentazione della domanda e devono avere inizio **entro tre mesi** dalla data della delibera di concessione del contributo.
6. Tutte le richieste di contributo devono obbligatoriamente contenere un cronoprogramma delle attività previste.

6. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili iniziative:

- a) di dimensione contenuta e di rapida realizzazione;
- b) con chiari beneficiari/destinatari e risultati attesi definiti;
- c) coerenti con gli ambiti prioritari del punto 3;
- d) preferibilmente realizzate in rete (anche informale) con altri soggetti del territorio.

Sono ammissibili esclusivamente spese direttamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, purché documentate, tracciabili e coerenti con il budget presentato.

7. Modalità di presentazione della domanda

Le richieste devono essere presentate **esclusivamente tramite formulario online** disponibile sul sito della Fondazione, compilato in ogni sua parte e corredato dagli allegati richiesti.

8. Scadenze e calendario delle delibere 2026

Il presente Bando è pubblicato in data **20 febbraio 2026**. Le richieste di contributo possono essere presentate in modalità continuativa tramite il formulario online della Fondazione.

Le domande complete pervenute entro le seguenti date saranno sottoposte alla prima seduta utile del Consiglio di amministrazione:

<i>Finestra di presentazione</i>	<i>Termine presentazione</i>	<i>Delibera CdA</i>
1 ^a finestra	31 marzo 2026	aprile 2026
2 ^a finestra	30 giugno 2026	luglio 2026
3 ^a finestra	30 settembre 2026	ottobre 2026
4 ^a finestra	30 novembre 2026	dicembre 2026

9. Criteri di valutazione

La Fondazione seleziona le iniziative sulla base di una procedura valutativa di merito, effettuata in modo complessivo e proporzionato alla dimensione economica degli interventi, fondata su indicatori chiari e comparativi.

Criteri generali di valutazione:

1. **Affidabilità e capacità organizzativa del soggetto responsabile** (esperienza, competenze, capacità gestionale, eventuale rete di partenariato, esiti di precedenti contributi).
2. **Completezza, chiarezza e coerenza della proposta progettuale** (obiettivi, attività, destinatari, congruità del budget, fattibilità, coerenza con i bisogni).
3. **Impatto** (numero e tipologia dei destinatari, attenzione a disabilità/fragilità, ricadute sul territorio).
4. **Sostenibilità** (capacità di proseguire/lasciare risultati oltre il contributo, risorse attivate, attenzione all'impatto ambientale).

Ulteriori elementi di attenzione:

- interventi nelle aree interne e montane;
- progettualità trasversali e in rete;
- rispetto delle pari opportunità e azioni di inclusione;
- favorire il ricambio tra soggetti finanziati, ove possibile;
- principio di non sostitutività dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto.

10. Esiti, comunicazione e trasparenza

Gli esiti delle delibere saranno comunicati ai richiedenti e pubblicati sul sito della Fondazione secondo le modalità previste dal Regolamento dell'attività istituzionale, assicurando trasparenza su condizioni di accesso, criteri di selezione e iniziative finanziate. Il giudizio della Fondazione è insindacabile e inappellabile.

11. Modalità di erogazione, rendicontazione e obblighi del beneficiario

Per gli interventi del Fondo di prossimità, la liquidazione del contributo avviene **a saldo**, previa:

- presentazione di rendicontazione delle spese sostenute (documentazione fiscalmente valida e tracciabile);
- invio di una relazione finale che attesti attività svolte, risultati conseguiti e beneficiari raggiunti.

Il beneficiario si impegna a:

- i. realizzare l'iniziativa nei tempi approvati;
- ii. conservare la documentazione di spesa;

- iii. concordare con la Fondazione le attività di comunicazione, citando il contributo ricevuto;
- iv. rendersi disponibile a eventuali verifiche amministrative e di merito.

12. Monitoraggio, controlli e revoca

La Fondazione svolge attività di monitoraggio e verifica, sia sotto il profilo amministrativo sia in relazione all'efficacia progettuale rispetto agli impegni assunti.

Il contributo può essere revocato in caso di:

1. mancato avvio o mancata conclusione del progetto entro i termini stabiliti (salvo proroga motivata autorizzata);
2. uso non corretto o non documentato dei fondi;
3. gravi difformità rispetto al progetto approvato;
4. mancata concertazione delle attività di comunicazione con la Fondazione.

In caso di revoca, la Fondazione può disporre l'interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

13. Informazioni e assistenza

Gli uffici garantiscono supporto e accompagnamento nella fase di presentazione della domanda.